



COMUNE DI VARZI

(Provincia di Pavia)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

(art. 7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 -

art. 10, comma 3 e art. 14, comma 3 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)

Sommario

PREMESSA	2
SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	3
A1 - Contesto giuridico.....	3
A2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto.....	5
SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	7
B1 - Caratteristiche del servizio.....	7
B2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni	8
SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	9
C1 - Specificazione della modalità di affidamento	9
C2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti	9
SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA.....	10
D1- Risultati attesi	10
D2 - Comparazione con opzioni alternative	10
D3 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio.....	11
SEZIONE E - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ	11
E1 - Piano economico-finanziario	11
E2 - Monitoraggio	12

PREMESSA

La presente relazione è finalizzata a:

- rendere note le motivazioni che portano all'affidamento a terzi della gestione del servizio cimiteriale;
- evidenziare come tale affidamento rispetti la disciplina stabilita dal legislatore per la tipologia di servizio.

Il Comune di Varzi assume il ruolo di Ente affidante e persegue l'obiettivo di dimostrare che l'affidamento a terzi, mediante le procedure previste dal D.Lgs. n. 36/2023, assicura il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori e l'economicità della gestione.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Concessione del servizio di gestione dei servizi cimiteriali del capoluogo e delle frazioni - durata 4 anni + 6 mesi di proroga (al fine di consentire l'avvio e conclusione di nuovo affidamento)
Importo dell'affidamento	€ 104.533,33 + € 13.066,66 al netto di IVA
Ente affidante	Comune di Varzi Piazza Umberto Primo n. 1 27057 Varzi (PV)
Tipo di affidamento	Concessione del servizio di gestione dei servizi cimiteriali - Servizio pubblico locale a rilevanza economica
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 201/2022
Durata dell'affidamento	4 anni dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione prolungabili di ulteriori 6 mesi

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Dott.ssa Elisa Ferrari
Ente di riferimento:	Comune di Varzi
Area/servizio:	Responsabile Servizi Demografici
Telefono:	0383/52003
E-mail/PEC:	protocollo@pec.comune.varzi.pv.it
Data di redazione:	17/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A1 - Contesto giuridico

La disciplina della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con particolare riferimento alle modalità di individuazione dei soggetti cui conferire la titolarità del servizio, inizialmente contenuta nell'art. 113 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), è stata oggetto di ripetute riforme nel corso degli anni.

L'art. 113 del TUEL stabiliva che i servizi pubblici potessero essere conferiti:

- a società di capitali individuate mediante gare con procedure ad evidenza pubblica;
- a società miste i cui soci privati siano scelti con procedura ad evidenza pubblica;
- a società con capitale interamente pubblico, purché svolgano la parte più importante della loro attività con l'ente pubblico titolare del capitale e quest'ultimo eserciti sullo stesso un controllo analogo alla gestione diretta.

Le disposizioni dell'art. 113 del TUEL sono state superate dal D.L. n. 112/2008 - convertito con modifiche in Legge n. 133/2008 - il cui art. 23bis, nell'ottica di procedere alla liberalizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, stabiliva che il conferimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica dovesse avvenire in via ordinaria a favore di:

- imprenditori o società in qualunque forma costituite, individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;
- società a partecipazione mista o privata con selezione del socio mediante procedure competitive ad evidenza pubblica e a condizione che al socio fosse attribuita una partecipazione non inferiore al 40%.

In deroga alle suddette modalità l'art. 23bis prevedeva, per situazioni eccezionali che non avrebbero permesso un efficace e utile ricorso al mercato, che l'affidamento potesse avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipate degli enti locali, aventi i requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento *in house*.

In tale prospettiva va rilevato che, in base a quanto unanimemente sostenuto dalla giurisprudenza amministrativa - tesi, questa, condivisa anche da questo Comune - il servizio della gestione delle aree cimiteriali da parte del privato costituisce oggetto di concessione di servizio pubblico locale a rilevanza economica perché richiede che il concessionario impegni capitali, mezzi, personale da destinare ad un'attività economicamente rilevante, in quanto suscettibile, almeno potenzialmente, di generare un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore (si veda cfr. Consiglio di Stato sentenza n. 1893/2006; Consiglio di Stato sentenza n. 1600/2008; Consiglio di Stato sentenza n. 5409 del 2012; TAR Lombardia, Milano, sez. I, 09/01/2007, n. 4; TAR Lombardia, Milano, sez. I, 11/02/2011, n. 450; T.A.R. Lombardia, Milano, 31/05/2012 n. 1499).

Il 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 201, entrato in vigore il 9 gennaio 2023, avente ad oggetto: “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”. Il D.Lgs. n. 201/2022 che abroga l’art. 113 del TUEL, presenta spunti di novità e di conferma della disciplina già vigente in materia di affidamenti di pubblici servizi, potendosi ravvisare una sovrapposibilità con il passato quanto alla disciplina generale dei principi, definizioni, presupposti dei servizi pubblici e un’innovazione (o meglio, una cristallizzazione di prassi e orientamenti giurisprudenziali) in quella dell’affidamento, regolazione, competenza.

Elemento cardine dell’intero testo è il rispetto dell’equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell’andamento e dei risultati della gestione. Altresì rilevante è la richiesta espressa, sia alle amministrazioni affidanti sia ai potenziali gestori, della redazione di tutta una serie di atti, come relazioni preventive, piani economico finanziari asseverati e prospetto degli investimenti e dei costi.

Il servizio in esame è da considerarsi servizio pubblico ai sensi dell’art. 2, comma c) del D.Lgs. n. 201/2022 secondo cui per *«servizi di interesse economico generale di livello locale»* o *«servizi pubblici locali di rilevanza economica»* si intendono: *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*.

Ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 201/2022 tale servizio, di interesse economico generale di livello locale, è attribuito ai Comuni e disciplinato dal R.D. n. 1265/1934 “Testo unico delle leggi sanitarie”, dal D.P.R. n. 285/1990 “Regolamento di polizia mortuaria” e dalla Circolare del Ministero della sanità n. 24/1993. Inoltre, in quanto Comune appartenente alla Regione Lombardia vige la Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 e il nuovo Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009”.

Nel Comune di Varzi il servizio in esame è già esistente ma è gestito con mezzi e personale dell’Ufficio Tecnico del Comune.

Si tratta di servizio pubblico non a rete ai sensi dell’art. 2, comma d) del D.Lgs. n. 201/2022 *«servizi di interesse economico generale di livello locale a rete»* o *«servizi pubblici locali a rete»* secondo cui: *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari*

tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”.

Gli artt. da 14 a 20 del D.Lgs. n. 201/2022 corrispondono al nucleo centrale del decreto per quanto riguarda la tematica dell'affidamento del servizio pubblico locale.

Nello specifico, l'art. 14 prevede che l'ente locale provveda all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- affidamento a società mista;
- affidamento a società *in house*;
- limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

La presente relazione risponde ai commi 2 e 3 del suddetto art. 14 ai sensi dei quali: *“Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.*

Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra-compensazioni”.

A2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Le competenze regolatorie sono in capo al Comune che ha l'onere di regolamentare il servizio.

L'art. 8, comma 1 del D.Lgs. n. 201/2022 statuisce che: *“Nei servizi pubblici locali non a rete*

per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy"; l'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede che: "Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale."

Il servizio pubblico oggetto della presente relazione rientra tra i servizi interessati dal Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy emesso il 31 agosto 2023 "Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete", in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 201/2022. Il suddetto decreto adotta le linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità a cui gli enti locali possono attenersi per la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica. In particolare, in materia di qualità dei servizi, vengono individuati gli indicatori quali/quantitativi relativi alla "Qualità contrattuale", "Qualità tecnica" e alla "Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico".

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI

Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

In un'ottica futura, grazie al sistema di monitoraggio attuato, gli indicatori quali/quantitativi consentiranno, nel lungo termine, di fare scelte sempre più efficienti, efficaci ed economiche nella gestione del servizio cimiteriale inteso quale servizio pubblico locale non a rete a rilevanza economica.

SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio comprende:

- Gestione dei servizi relativi ai funerali: ricezione salme, resti mortali e ceneri, tumulazioni, inumazioni ed operazioni connesse e conseguenti;
- Dispersione ceneri nelle aree a ciò destinate;
- Trasporto di resti mortali e ceneri, ove autorizzato;
- Esumazioni ed estumulazioni ordinarie (in base a programma definito sulla base delle scadenze e/o necessità di sepolture) e straordinarie (richieste da privati o pubbliche autorità), compreso eventuale deposito in ossario o cinerario comune;
- Riscossione delle tariffe per i servizi cimiteriali erogati;
- Raccolta in forma differenziata dei rifiuti originati dalla gestione quotidiana del cimitero e conferimento nei contenitori forniti dal gestore del servizio di igiene urbana, secondo le disposizioni che saranno impartite;
- Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti derivanti da esumazioni ed

estumulazioni, compresa compilazione e intestazione dei formulari;

- Interventi in caso di rottura delle casse.

Gli obblighi imposti al concessionario riguardano i seguenti 11 (undici) cimiteri:

CIMITERO	LOCALIZZAZIONE / IDENTIFICATIVI
Varzi Capoluogo	FG. 2 MAP. D
Bognassi	FG. 28 MAP. I
Bosmenso	FG. 42 MAP. C
Castellaro	FG. 59 MAP. 513
Cella	FG. 63 MAP. 565
Monteforte	FG. 33 MAP. B
Nivione	FG. 50 MAP. I
Pietragavina	FG. 13 MAP. I
Sagliano	FG. 7 MAP. F SEZ. CENS. B
San Martino	FG. 38 MAP. 925
Santa Cristina	FG. 24 MAP. E

B2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di assicurare l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza e al carattere economicamente accessibile del servizio.

Le operazioni cimiteriali disciplinate dal D.P.R. n. 285/1090 per loro natura e garanzia di esecuzione devono fornirsi al fine di dare certezza di sepoltura nei modi rigorosamente stabiliti dalle normative igienico-sanitarie (T.U.L.S. – R.D. n. 1265/1934 e D.P.R. n. 285/1990); sono contraddistinte dalla loro indispensabilità e di memoria di una collettività e devono essere

garantite anche con elevate punte di mortalità, considerata la casualità propria degli eventi luttuosi.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

C1 - Specificazione della modalità di affidamento

L'art 14 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede le seguenti modalità organizzative:

- affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- affidamento a società *in house*, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto della impossibilità a continuare la gestione diretta del servizio, date le complessità gestionali non supportate dalle attuali risorse strumentali e di personale, considerata la migliore efficacia che verrebbe a concretizzarsi con una esternalizzazione dell'attività, si ritiene che la concessione di servizi sia lo strumento più idoneo per la gestione dei servizi cimiteriali. Peraltro, la scelta trova conforto nelle norme e, in particolare, nell'art. 15 del D.Lgs. n. 201/2022 secondo cui *“gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”*.

In base al Piano Economico-Finanziario (PEF), in calce alla presente relazione, avente l'esclusivo scopo di dimostrare la sostenibilità economica della Concessione, non occorre prevedere un contributo pubblico a compensazione.

C2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Al fine di perseguire il maggior grado di efficienza possibile nel perseguimento del pubblico interesse, si ritiene che l'affidamento della concessione di servizio debba avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea (Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo

2004).

In particolare, per l'affidamento della concessione si ritiene vantaggioso per il Comune provvedere all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Libro IV, Parte II, Titolo II del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto della disciplina europea concernente i principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento fra gli operatori, al fine di promuovere una effettiva concorrenza fra tutti i possibili operatori del mercato. Si provvederà pertanto alla pubblicazione del bando di gara per la concessione del servizio di che trattasi, da aggiudicare sulla base dei criteri stabiliti dall'ente concedente *ex artt.* 183, 185 e 187 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando la verifica della sostenibilità dell'offerta proposta dai concorrenti in sede di gara, il tutto in conformità al Libro IV, Parte I e Parte II del D.Lgs. n. 36/2023.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D1 - Risultati attesi

Si attende una gestione efficace ed efficiente oltre che economicamente vantaggiosa per l'Ente. I costi per il Comune si riducono a quelli relativi ad interventi straordinari e/o di ampliamento delle infrastrutture cimiteriali.

D2 - Comparazione con opzioni alternative

La scelta della procedura ad evidenza pubblica è la più vantaggiosa rispetto alle opzioni alternative date dalla gestione diretta in economia, dalla società mista o dall'affidamento *in house*. L'analisi induce a ritenere che la gestione diretta non sia più percorribile per il Comune data la mancanza di personale addetto a svolgere il servizio in esame in numero sufficiente a garantire standard adeguati alla natura dei servizi cimiteriali.

Nemmeno appare conveniente dare corso ad un partenariato pubblico privato istituzionalizzato tramite la costituzione di società mista poiché la natura del servizio, che si risolve nella gestione del servizio cimiteriale, non giustificherebbe la costituzione di una nuova società i cui costi di funzionamento ricadrebbero, per un verso, sul Comune (riducendo i benefici dell'esternalizzazione) e, per altro verso, sottrarrebbero allo stesso partner privato risorse utili a garantire la sostenibilità della gestione del servizio.

Infine, per lo meno allo stato attuale, non è possibile ricorrere al mercato tramite un affidamento *in house*. Occorre osservare che l'Ente detiene una partecipazione societaria in una società pubblica, ASM Voghera S.p.A., che svolge, tra gli altri, il servizio di onoranze funebri ma che, ad oggi, non è dotata di una separazione societaria e gestionale che permette anche lo svolgimento del servizio cimiteriale in esame.

D3 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata della concessione è stata stimata quale durata minima necessaria per garantire stabilità gestionale al concessionario.

La concessione per un periodo di 4 anni - prorogabili di ulteriori 6 mesi - è da considerarsi quale durata minima per permettere al gestore di pianificare le proprie attività e conseguire gli obiettivi contrattuali, assicurando un servizio di alta qualità per la comunità.

SEZIONE E - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E1 - Piano economico-finanziario

Per la fattispecie in esame non è richiesta la redazione del PEF. Il decreto del Ministero delle imprese e del Mady in Italy del 31 agosto 2023 ha specificato, nell'Allegato n. 1, che *“per gli affidamenti di durata non superiore a 5 anni, considerato che tali gestioni non richiedono, in generale, un particolare sforzo di investimento, non risulta necessaria l'elaborazione del piano economico finanziario”*.

È però necessario rilevare che la presente relazione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022, è stata preceduta da un'analisi strutturata della sostenibilità economico-finanziaria del servizio.

Tale esame presuppone, implicitamente, la predisposizione del Piano Economico-Finanziario (PEF), che costituisce lo strumento tecnico-contabile attraverso il quale l'Ente verifica, in una prospettiva pluriennale coerente con la durata dell'affidamento in concessione, la capacità del servizio di raggiungere e mantenere un equilibrio economico-finanziario avuto riguardo:

- ai costi complessivi di gestione, comprensivi dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature, dei materiali di consumo, degli oneri assicurativi, degli adempimenti in materia di sicurezza e di tutte le prestazioni necessarie ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio cimiteriale;
- ai ricavi potenzialmente conseguibili, derivanti dall'applicazione delle tariffe e dei diritti cimiteriali vigenti, tenuto conto dei volumi di attività stimati, delle dinamiche demografiche e delle caratteristiche dimensionali del bacino di utenza comunale;
- agli eventuali investimenti necessari per il mantenimento degli standard qualitativi del servizio e per l'adeguamento alle normative di settore.

L'elaborazione del PEF risponde ai principi di trasparenza, verificabilità e proporzionalità, come richiesto dalla disciplina sui servizi pubblici locali di rilevanza economica e dalle Linee guida ministeriali adottate in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 201/2022 e rappresenta il presupposto istruttorio indispensabile per una decisione consapevole dell'Ente in ordine alla modalità di

gestione del servizio costituendo il criterio oggettivo di valutazione circa:

- la sostenibilità del servizio a condizioni di mercato, ossia la possibilità che lo stesso sia integralmente finanziato attraverso i ricavi tariffari;

ovvero

- la necessità strutturale di una compensazione economica da parte dell'Ente, qualora l'insieme degli obblighi di servizio pubblico imposti (continuità, universalità, livelli qualitativi, sicurezza, presidio del territorio) determini un disallineamento non eliminabile tra costi efficienti e ricavi ragionevolmente conseguibili.

La funzione del PEF si coordina, inoltre, con la disciplina del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, qualora la gestione del servizio cimiteriale assuma la forma di concessione, poiché esso rappresenta il riferimento tecnico per la verifica del rischio operativo, dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e, se del caso, per l'attivazione degli strumenti di riequilibrio previsti dall'ordinamento.

Alla luce di quanto sopra, il Comune di Varzi dà atto che il PEF costituisce parte integrante e sostanziale del percorso motivazionale richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022, in quanto consente di dimostrare, con criteri oggettivi e misurabili, la coerenza tra modello gestionale prescelto, sostenibilità economica del servizio cimiteriale e tutela dell'interesse pubblico, anche con riferimento all'eventuale necessità di intervento finanziario compensativo da parte dell'Ente.

Tariffe che verranno applicate a partire dal 01.01.2026 (proposta delibera di Giunta n. 123 del 09/12/2025)

PRATICHE FUNERARIE	
Pratica funeraria per trasporto feretro fuori Comune di persona deceduta nel Comune	€ 150,00
Pratica funeraria per trasporto feretro nel Comune di persona deceduta nel Comune	€ 120,00
Pratica funeraria per trasporto feretro nel Comune di persona deceduta fuori Comune	€ -
Pratica passaporto mortuario	€ 100,00
INUMAZIONI – TUMULAZIONI	
Inumazione cadavere in campo comune	€ 300,00
Tumulazione / Inumazione cadavere in area monumentale	€ 400,00
Tumulazione cadavere con costruzione di cassone ad un posto	€ 650,00
Tumulazione cadavere con costruzione di cassone a due posti	€ 1.300,00
Tumulazione cadavere in loculo frontale	€ 250,00
Tumulazione cadavere in loculo laterale	€ 300,00
Tumulazione cadavere in cappella di famiglia	€ 300,00
Tumulazione cassetta ceneri o resti mortali in nicchia	€ 100,00
Tumulazione cassetta ceneri o resti mortali in loculo frontale	€ 150,00
Tumulazione cassetta ceneri o resti mortali in loculo laterale, tomba di famiglia, in cappella privata, in area monumentale	€ 200,00

Tumulazione resti in ossario comune	€ 50,00
ESUMAZIONI – ESTUMULAZIONI	
Esumazione cadavere da campo comune	€ 400,00
Estumulazione / esumazione cadavere da area monumentale con demolizione monumento	€ 700,00
Estumulazione cadavere da loculo frontale con rimozione lastra	€ 500,00
Estumulazione cadavere da loculo laterale con rimozione lastra	€ 550,00
Estumulazione cadavere da loculo in cappella privata con rimozione lastra	€ 550,00
Estumulazione cassetta ceneri o resti mortali da nicchia o da loculo con rimozione lastra	€ 100,00
Esumazione / Estumulazione con inumazione	€ 800,00
VARIE	
Cassetta ossario	€ 70,00

Ricavi della gestione calcolati in riferimento all'annualità 2023, 2024 e 2025 (aggiornato a fine novembre 2025)

ANNUALITA' 2023		
Tipologia	Quantità	Tariffa
Inumazione in campo comune	1	€ 300,00
Tumulazione cadavere in area monumentale	8	€ 3.200,00
Tumulazione cadavere in loculo frontale	13	€ 3.250,00
Tumulazione cadavere in loculo laterale	7	€ 2.100,00
Tumulazione cadavere in loculo in cappella	24	€ 7.200,00
Tumulazione ceneri in loculo in cappella	3	€ 600,00
Tumulazione ceneri in loculo	3	€ 450,00
Tumulazioni ceneri in nicchia	5	€ 500,00
Tumulazioni ceneri in area monumentale	2	€ 400,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in loculo in cappella	6	€ 1.700,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in loculo	5	€ 3.400,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in nicchia	7	€ 4.600,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione in ossario	1	€ 550,00
TOTALE		€ 28.250,00

ANNUALITA' 2024		
Tipologia	Quantità	Tariffa
Inumazione in campo comune	1	€ 300,00
Tumulazione cadavere in area monumentale	4	€ 800,00
Tumulazione cadavere in loculo frontale	14	€ 3.500,00
Tumulazione cadavere in loculo laterale	3	€ 900,00
Tumulazione cadavere in loculo in cappella	14	€ 4.200,00
Tumulazione ceneri loculo in cappella	2	€ 200,00
Tumulazione ceneri in loculo	6	€ 900,00
Tumulazioni ceneri in nicchia	5	€ 500,00
Tumulazioni ceneri in area monumentale	3	€ 600,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in loculo in cappella	3	€ 2.100,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in loculo	15	€ 9.650,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in nicchia	9	€ 3.500,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione in ossario	4	€ 2.200,00
TOTALE		€ 29.350,00

ANNUALITA' 2025		
Tipologia	Quantità	Tariffa
Inumazione in campo comune	2	€ 600,00
Tumulazione cadavere in area monumentale	7	€ 2.800,00
Tumulazione cadavere in loculo frontale	21	€ 5.250,00
Tumulazione cadavere in loculo laterale	1	€ 300,00
Tumulazione cadavere in loculo in cappella	20	€ 6.000,00
Tumulazione ceneri in loculo in cappella	3	€ 600,00
Tumulazione ceneri in loculo	4	€ 600,00
Tumulazioni ceneri in nicchia	5	€ 500,00
Tumulazioni ceneri in area monumentale	2	€ 400,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in loculo in cappella	--	€ 0,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in loculo	3	€ 1.950,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione ceneri in nicchia	3	€ 1.800,00
Estumulazione resti mortali e tumulazione in ossario	--	€ 0,00
TOTALE		€ 20.800,00

Media ricavi annui calcolati sul triennio al netto dell'IVA (con applicazione delle nuove tariffe approvate dall'Ente): € 26.133,33

Stima del costo del personale per l'operatore economico

Il calcolo viene effettuato in base al CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti l'attività funebre attualmente vigente tenuto conto della retribuzione base, delle indennità e delle condizioni economiche generali, incluse le indennità di disagio, reperibilità e lavoro straordinario/festivo, applicati in maniera media, come previsto per mansioni semplici come quelle di un necroforo.

Attività cimiteriali:

Se assumiamo un necroforo con mansioni semplici al livello 3 e usiamo i valori tabellari pubblicati (minimo + contingenza + EDR = "totale" mensile), il totale mensile è € 1.770,13, così per una retribuzione annua lorda contrattuale il totale è pari a (14 mensilità): $€ 1.770,13 \times 14 = € 24.781,82/\text{anno}$ (lordo lavoratore).

Le indennità (reperibilità, notturno/festivo, domenicale, ecc.) sono contrattualmente previste ma estremamente dipendenti dall'organizzazione dei turni (reperibilità effettiva, servizi festivi, ecc.). Per una media "operativa" (non massimale) si può stimare € 3.000,00/anno.

Il costo aziendale deve peraltro includere:

- Contributi e oneri datoriali INPS (aliquote variabili per inquadramento/settore; INPS pubblica annualmente i riferimenti)
- TFR accantonato ($\approx 7,41\%$ della retribuzione utile; tecnicamente è un costo maturato)
- INAIL (tasso variabile per lavorazione e PAT)

L'importo orario stimato risulta essere pari a € 20,30/ora.

In base alla verifica dei tempi medi delle operazioni cimiteriali, determinate in base a una stima della gestione in economia passata, le singole operazioni cimiteriali elencate nelle tabelle che precedono

necessitano di n. 2 operatori per n. 2 ore lavorative (presupponendo l'utilizzo di attrezzature quali montafretri ecc.).

Costo manodopera: [media operazioni X costo orario (2 ore)] X numero operatori

[80 X 40,60] X 2 = € 6.496,00 annui

Attività di segreteria:

In base al CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti l'attività funebre attualmente vigente l'attività di segreteria, stimata in n. 3 ore settimanali, comporta un costo annuo di € 3.180,00.

Equilibrio economico – finanziario

QUADRO DI EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO (ART. 177 E 179 D.LGS. 36/2023)			
DELLA CONCESSIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI			
A1 – Utile finanziario ante imposte della concessione è dato da [A - (A2 - A3 - A4)]		€ 39.829,33	
A2 - Costo manodopera non soggetto a ribasso		€ 38.704,00	
Di cui:	Spese personale (addetti alle operazioni cimiteriali)	€ 25.984,00	
	Spese amministrative (personale di segreteria)	€ 12.720,00	
A3 - Spese di gestione		€ 20.000,00	
Di cui:	Materiale di consumo per operazioni cimiteriali	€ 10.000,00	
	Ritiro e smaltimento rifiuti anche cimiteriali	€ 8.000,00	
	Oneri diversi di gestione (assicurazioni, variazione materie prime e sussidiarie, svalutazioni e ammortamenti investimenti)	€ 12.000,00	
A4 - Costi sicurezza rischi da interferenza non soggetti a ribasso		€ 6.000,00	
A - Valore totale concessione al netto di IVA		€ 104.533,33	
PROROGA DI 6 (SEI) MESI			
B1 – Utile finanziario ante imposte della proroga della concessione è dato da [B - (B2 - B3 - B4)]		€ 3.728,66	
B2 - Costo manodopera non soggetto a ribasso		€ 4.838,00	
Di cui:	Spese personale (addetti alle operazioni cimiteriali)	€ 3.248,00	
	Spese amministrative (personale di segreteria)	€ 1.590,00	
B3 - Spese di gestione		€ 3.750,00	
Di cui:	Materiale di consumo per operazioni cimiteriali	€ 1.250,00	
	Ritiro e smaltimento rifiuti anche cimiteriali	€ 1.000,00	
	Oneri diversi di gestione (assicurazioni, variazione materie prime e sussidiarie, svalutazioni e ammortamenti investimenti)	€ 1.500,00	
B4 - Costi sicurezza rischi da interferenza non			

soggetti a ribasso	€ 750,00
B - Valore totale della proroga al netto di IVA	€ 13.066,66

E2 - Monitoraggio

Il monitoraggio periodico assicurerà il corretto adempimento degli obblighi contrattuali anche con riferimento alla proposta contenuta nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

Saranno istituiti meccanismi di controllo e valutazione per garantire il rispetto degli standard di qualità e l'efficienza del servizio, in linea con quanto previsto dalla normativa in materia di servizi pubblici locali.

Varzi, 17 dicembre 2025

Il Responsabile del Servizio Demografico


 Dott.ssa Elisa FERRARI



Il Responsabile del Servizio Tecnico


 Ing. Riccardo ANTONIAZZI

